

## **PROPOSTE DI MODIFICA ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA CAPITOLINA N. 31/2017 (ISCRIZIONE ANAGRAFICA PER PERSONE SENZA DIMORA)**

### **1. Eliminazione dell'attestazione di prima analisi da parte del Servizio Sociale come condizione di ricevibilità della richiesta di iscrizione anagrafica in via Modesta Valenti.**

Il passaggio obbligatorio del richiedente con il Servizio sociale ai fini dell'iscrizione anagrafica rappresenta una condizione di ricevibilità della domanda non contemplata dalla L. 1228/54 né dal DPR 223/89, pertanto, si pone al di fuori del quadro normativo di riferimento, modificato nel corso degli anni, ma non in una direzione tale da consentire alle amministrazioni locali di introdurre, legalmente, tale requisito.

Nello specifico, l'art.3 comma 38 della L. 94/2009 ha apportato un importante cambiamento alla normativa anagrafica: modificando il terzo comma dell'art. 2 della L. 1228/1954, ha disposto che la persona priva di fissa dimora, al momento della richiesta di iscrizione, sia *«tenuta a fornire all'ufficio di anagrafe gli elementi necessari allo svolgimento degli accertamenti atti a stabilire l'effettiva sussistenza del domicilio»*.

A essere introdotto, dunque, è l'obbligo di dimostrare l'effettività della condizione di domiciliato, non di quella di dimorante. Chi vive in un Comune senza disporre di uno spazio abitativo – o abita in un luogo a cui non è riconosciuta dall'amministrazione locale la dignità di dimora abituale – è tenuta/o perciò a dimostrare che quel territorio comunale rappresenta il centro dei suoi affari e interessi, non a dare conto della sua presenza, meno che mai qualificata come “stabile”, “prolungata” o “sistemica”.

Alla luce di tali indicazioni e considerazioni, coinvolgere strutturalmente i servizi sociali o enti del privato sociale da questi delegati, chiamandoli a “certificare” una relazione con lo spazio comunale intesa in termini di presenza materiale, appare come una scelta problematica.

Il rapporto con le istituzioni comunali - o con attori riconosciuti, secondo un qualche criterio, come autorevoli - non dovrebbe essere considerato l'unico modo di dare conto degli interessi in un dato territorio, dato che questi, potenzialmente, sono tali e tanti da implicare un insieme piuttosto vasto di tipi di prova.

Altri percorsi sono quindi pensabili e compatibili con il quadro normativo: in primo luogo, produrre in forma libera autodichiarazioni; in secondo luogo, fornire elementi utili per l'accertamento dell'effettiva sussistenza del domicilio, quali la testimonianza di soggetti terzi (parenti, amici, esercenti commerciali o associazioni). A differenza di quanto accade nel caso della dichiarazione di dimora abituale, infatti, le “prove” da esibire non hanno a che fare con la sussistenza di un “luogo fisico” presso cui il personale comunale può effettuare un sopralluogo, in quanto la sede degli affari e interessi non è necessariamente collocata presso un immobile. In altre parole, dato che quello relativo all'effettività del domicilio non è un accertamento vero e proprio, eventuali documentazioni e dichiarazioni assumono una valenza diversa da quella che hanno quando a essere oggetto di verifica è la presenza abituale in un luogo specifico dello spazio comunale.

**La nostra proposta:** eliminare qualsiasi ulteriore requisito non previsto dalla legge per l'accesso alla residenza in via Modesta Valenti e prevedere l'eventuale coinvolgimento del Servizio sociale

soltanto in una fase successiva all'iscrizione anagrafica, ai fini dell'emersione e della presa in carico di situazioni di disagio economico e sociale.

## **2. Garantire il diritto a ricevere la corrispondenza degli uffici di posta per i residenti in via Modesta Valenti presso i singoli Municipi**

Un tema di fondamentale importanza è garantire il diritto a ricevere la corrispondenza alle persone residenti in via Modesta Valenti. Il servizio postale risulta, infatti, attivo presso i diversi Municipi in maniera disomogenea e non funzionale alle esigenze dei residenti.

**La nostra proposta:** creazione di un apposito servizio postale presso ciascun Municipio per il ritiro della corrispondenza.

## **3. Formazione del personale addetto ai servizi anagrafici con particolare attenzione ai titoli di soggiorno per cittadini stranieri**

Al fine di garantire una maggiore fluidità del procedimento e di evitare applicazioni difformi e disomogenee della normativa e considerato che, per una complessa serie di fattori, è molto significativa la presenza dei cittadini stranieri tra coloro che richiedono l'iscrizione anagrafica in via Modesta Valenti, si ritiene opportuno implementare la formazione del personale addetto ai servizi anagrafici in materia di immigrazione.

Più specificamente la formazione dovrebbe riguardare, per i cittadini extracomunitari, i permessi di soggiorno e ulteriori documenti collegati (richiesta del permesso di soggiorno, cd. cedolino; ricevuta postale di invio del kit postale per il rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno; permesso temporaneo per richiedenti asilo).

**La nostra proposta:** organizzare corsi periodici di formazione sui temi appena esposti per dare al personale addetto gli strumenti necessari per confrontarsi con questioni tecniche molto specifiche relative ad una materia in costante aggiornamento come il diritto dell'immigrazione.

## **4. Maggiore chiarezza sulle regole di cancellazione dai registri anagrafici dei cittadini stranieri residenti in via Modesta Valenti**

Uno dei problemi più frequentemente riscontrati rispetto ai cittadini extracomunitari residenti in via Modesta Valenti è quello della cancellazione dal registro anagrafico dopo la scadenza del permesso di soggiorno o, come previsto dalla Delibera n. 31/2017, quando l'assenza di contatto con i Servizi Sociali o dall'ultima attività anagrafica probante la presenza sul territorio si protragga rispettivamente per 6 mesi o 1 anno. Le persone spesso non sono a conoscenza o non sono stati adeguatamente informati degli obblighi di comunicazione o di contatto con l'Amministrazione per confermare la presenza sul territorio.

**La nostra proposta:** informare adeguatamente i richiedenti e le persone già residenti in via Modesta Valenti in merito ai suddetti obblighi attraverso la distribuzione di materiale informativo multilingue.

## **5. Creazione di un Tavolo permanente presso l'Assessorato con le associazioni del territorio per monitoraggio e confronto sull'applicazione della nuova Delibera.**

Al fine di svolgere un'attività di monitoraggio, confronto e raccolta dati sull'applicazione della nuova Delibera, potrebbe essere utile l'organizzazione di occasioni periodiche e costanti di incontro tra le istituzioni comunali coinvolte e le associazioni del territorio.

**La nostra proposta:** istituzione di un Tavolo Permanente di confronto presso l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute con le associazioni del territorio per il monitoraggio e il confronto sull'applicazione della Delibera.

## **6. Favorire il dialogo tra Comune, Prefettura- Sportello Unico Immigrazione, Questura - Ufficio immigrazione per ribadire l'idoneità dell'iscrizione anagrafica in via Modesta Valenti ai fini dell'applicazione della normativa in materia di soggiorno dei cittadini extracomunitari.**

Per i cittadini extracomunitari residenti in via Modesta Valenti si pone di frequente il problema dell'idoneità dell'indirizzo ai fini dell'applicazione della normativa in materia di soggiorno dei cittadini stranieri da parte delle istituzioni coinvolte (Prefettura- Sportello Unico Immigrazione, Questura - Ufficio immigrazione). Pertanto, riteniamo necessario che il Comune si impegni a stabilire un dialogo con le suddette Amministrazioni al fine di evitare prassi difformi o interpretazioni errate della normativa in materia.

**La nostra proposta:** istituzione di un Tavolo di confronto con Prefettura- Sportello Unico Immigrazione, Questura - Ufficio immigrazione per ribadire l'idoneità dell'iscrizione anagrafica in via Modesta Valenti ai fini del rilascio/ rinnovo del permesso di soggiorno e della procedura di ricongiungimento familiari per i cittadini extracomunitari.

## **7. Uniformazione delle prassi dei servizi anagrafici dei Municipi**

Negli anni sono state rilevate e denunciate numerose prassi disomogenee e difformi da parte dei Servizi anagrafici dei Municipi nell'applicazione della Delibera n. 31/2017, che hanno determinato notevoli disparità di trattamento sul territorio comunale.

**La nostra proposta:** far seguire all'approvazione della nuova Delibera relativa all'iscrizione anagrafica per persone senza dimora l'emanazione di direttive chiare ai Servizi anagrafici dei Municipi in merito alla corretta applicazione della stessa.

### **Organizzazioni aderenti:**

A Buon Diritto Onlus APS

Actionaid Italia

Avvocato di Strada

Comitato di Quartiere Quarticciolo

Consiglio Italiano per i Rifugiati

Enrico Gargiulo

Medici Contro la Tortura

MEDU- Medici per i diritti umani

Medici Senza Frontiere

Nonna Roma